il venerdì
la Repubblica

MAURO BIANI

BIORITMI

CLAUDIA ARLETTI
bioritmi@repubblica.it

LE DONNE E LE SIRENE. MA CON I FILTRI DI INSTAGRAM

«Le donne che hanno cambiato il mondo non hanno mai avuto bisogno di mostrare nulla, se non la loro intelligenza»: così parlò Rita Levi Montalcini, ma sono parole al vento, visto che nella piazza a lei intitolata a Monopoli (Foggia) è stata sistemata la statua che qui vedete riprodotta davanti e di dietro. La sirena è opera degli studenti dell'istituto Luigi Russo (davanti alle polemiche e ai selfie dei turisti, il dirigente ha difeso a spada tratta i suoi ragazzi). Tra i tanti commenti, ecco quello di Ludovica Piazzi, una ricercatrice molto attenta ai temi della sessualizzazione delle statue: «Le proporzioni, totalmente irreali, riprendono i canoni da Instagram, realizzabili solo con la chirurgia e con i filtri, che rappresentano, più che donne, bambole gonfiabili, sessualizzate all'ennesima potenza».
Poi si potrebbe obiettare che le sirene non hanno il sedere. Ma basta così.

NOI E GLI ALTRI

ANTONELLA BARINA

QUANTO AIUTA LASCIARSI GUIDARE DALL'ARTE

Tutto iniziò quando Tony, giovane con disabilità cognitiva e disturbi del comportamento, fu incuriosito da un dipinto nella chiesa del Pio Monte della Misericordia, a Napoli, e domandò cosa rappresentasse quella tela: *Le Sette Opere di Misericordia* del Caravaggio. A esplorare il quadro con lui fu un educatore dell'Associazione La Scintilla, che da trent'anni accompagna all'autonomia persone con disabilità intellettiva e ha la sua sede proprio nel palazzo del Pio Monte (lascintillaonlus.org). Insieme studiarono l'iconografia del quadro, che poi Tony illustrò ad altri ospiti della onlus: il successo fu tale che La Scintilla creò un laboratorio settimanale in cui persone con autismo, Sindrome di Down, microcefalia... impararono ad accogliere e accompagnare i turisti nelle visite d'arte. Prima l'iniziativa si concentrò sul patrimonio artistico del Pio Monte, poi si ampliò anche al Tesoro di San Gennaro, coinvolgendo guide turistiche di mestiere e un'audience di amici della onlus.

Alcuni ragazzi del progetto **ScintillArte** con un educatore e una guida turistica

Adesso il progetto ScintillArte (si chiama così) fa un salto di professionalità: le visite guidate dai ragazzi nei due complessi museali aprono al grande pubblico. Basta prenotarsi con almeno cinque giorni d'anticipo su *tesorosangennaro.it*.
Non è stato facile fare emergere nuove capacità, ma essere parte del «mondo di tutti» è la più forte aspirazione delle persone con disabilità cognitiva. Incoraggiamola. A finanziare ScintillArte è in parte il progetto Opera 5, vincitore di un bando della Fondazione con il Sud. Che ora, insieme a Fondazione Finanza Etica, mette a disposizione altri 565 mila euro per imprese sociali in campo turistico che favoriscano l'inclusione di persone fragili e valorizzino il territorio di Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia. Il nuovo bando scade il 22 giugno (*fondazioneconilsud.chairos.it*).

© RIPRODUZIONE RISERVATA